

proposta

DOMENICA 9^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 22 - N° 1008 - 1 GIUGNO 2008

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

ANCHE QUEST'ANNO SARA' CAMPEGGIO

Non abbiamo raggiunto i numeri degli ultimi anni, quando oltre i 40 partecipanti c'era un lunga lista d'attesa, ma anche il campeggio 2008 parte con un folto numero di ragazzi. La destinazione sarà, lo sanno già tutti, la Valle dei Mocheni, il comune quello di S. Orsola terme, l'altitudine i 1200 mt. sul livello del mare.

Luogo già sfruttato nel passato e sempre bello da rivedere.

Ma quello di quest'anno non è un campeggio qualsiasi: è il

40°

Ciò significa che per 40 anni i ragazzi di Chirignago hanno vissuto questa esperienza che non può non aver lasciato in loro un segno indelebile e che costituisce una base comune per chi abita in questo quartiere.

La formula deve la sua fortuna alla semplicità del tutto.

Se si fossero praticate strade complicate o apparentemente geniali tutto sarebbe finito da molto tempo.

E questa non è una lezione da poco per chi si trova a gestire un'iniziativa che vorrebbe cambiare per imprimergli un po' del suo genio.

Attenzione.

In questa avventura hanno giocato un ruolo decisivo alcune persone che ringraziamo di cuore, ma che non nominiamo personalmente per paura di dimenticare qualcuno che andrebbe ricordato.

Chi ha sacrificato del suo perché questa iniziativa continuasse nel tempo sa che il nostro grazie va anche a lui.

Il campeggio ha dovuto modificarsi, almeno parzialmente, per continuare a vivere. Ci sono stati anni in cui avevamo classi di 30/35 ragazzi. Non ci sarebbe stato "materiale umano" per sostenere due turni da 35 ragazzi come era il campeggio prima del 1988.

E così si è fatto spazio per l'Azione Cattolica Giovani e per gli scouts. In questo modo i 31 giorni di Luglio sono tutti utilizzati, le spese condivise, il bilancio in attivo.

La cosa che oggi ci incoraggia di più è la voglia con cui tanti giovani chiedono di far da animatori. Se penso a quando dovevo chiedere per favore, mendicando una presenza data anche malvolentieri, e guardo all'entusiasmo degli animatori odierni mi apre che siamo su un altro pianeta.

Un grazie speciale ai cuochi ed ai capi campo che si sono alternati in questi 40 anni.

E l'augurio che il buon Dio benedica questa fatica e la faccia germogliare in frutti abbondanti e duraturi per la nostra Comunità

In settembre decideremo quali festeggiamenti fare per dare risalto ad un anniversario tanto prestigioso.

Intanto: buon campeggio a tutti.

d.R.

T.

ISCRIZIONI DI NUOVI LUPETTI AL BRANCO

OGGI, DOMENICA 1 GIUGNO, DOPO LA
S. MESSA DELLE 9,30 IN CENTRO

RACCOMANDIAMO AGLI INTERESSATI
DI VENIRE A PRENDERE LE FOTO DEI
LUSTRI (8 Euro 2 foto) IN CANONICA.
DOPO IL 15 GIUGNO QUELLE CHE RI-
MARRANNO SARANNO CESTINATE.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (1- 8 GIUGNO 2008)

Domenica 1 Giugno:

Ore 9.00: PRIMA COMUNIONE di Sceneka

Lunedì 2 Giugno:

**L'AZIONE CATTOLICA CELEBRA LA FESTA UNITARIA
NELLA PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI FAVARO. TUT-
TI GLI ADERENTI SONO CALOROSAMENTE INVITATI**

Partenza davanti alla Chiesa ore 9.45

Da oggi i **VESPERI** vengono recitati **TUTTE LE SERE**,
tranne il Sabato e la Domenica, **alle ore 19.00**

Martedì 3 Giugno:

Ore 20,45: In Sala Bottacin
INCONTRO CON I GENITORI DEI RAGAZZI
CHE VANNO IN CAMPEGGIO

Mercoledì 4 Giugno:

Ore 20,45: INCONTRO CON I GENITORI DEGLI ESPLO-
RATORI / GUIDE

Ore 20,45: 1° Incontro in preparazione dei BATTESIMI
di GIUGNO

Venerdì 6 Giugno:

Ore 18,30: **S. MESSA A CONCLUSIONE DEGLI IN-
CONTRI DEI GRUPPI FAMILIARI**
OGNI GRUPPO PREPARI UNA PREGHIERA
DEI FEDELI

Sabato 6 Giugno:

Pomeriggio: CONFESSIONI

Domenica 8 Giugno:

Ore 19,30: CENA DEL GRAZIE

VI SPIEGO IL PERCHÉ

Nel passato ma anche di recente, molto di recente, ci è pervenuta la richiesta di fare anche noi il **GREST** o una attività tipo "centri estivi".

Credo sia giusto dire che a non voler dare il via a questa iniziativa sono io, don Roberto, e voglio dirne il perché ai lettori di PROPOSTA.

Credo che una parrocchia debba fare del bene, non tutto il bene; debba offrire opportunità, non tutte le opportunità e debba tener conto delle forze in campo oggi e quelle che saranno presumibilmente in campo domani.

Noi abbiamo sviluppato, nel corso degli anni, una attività estiva che ci impegna da metà giugno all'inizio di settembre. Questo significa che uno dei due sacerdoti (e fino a quando saranno due?) è costantemente assente per tutta l'estate.

Questo significa anche che molto tempo prima occorre predisporre programmi, trovare aiuti, cuochi, montaggi ecc.

Questo significa che moltissimi ragazzi usufruiscono di questa offerta, e lo fanno in un quadro di continuità (un prima ed un poi) garantito dalle associazioni, e per i ragazzi delle medie, dai gruppi di catechismo.

Tutto questo ha dato e sta già dando i risultati tangibili che sono sotto gli occhi di tutti: una partecipazione alla Messa domenicale (nel tempo scolastico) quasi totale, al catechismo plebiscitaria, e la buonissima salute delle due associazioni ACR e AGESCI.

Dove trovare lo spazio (di giorni) e le forze per mettere in piedi una nuova realtà?

Chi la guiderebbe (assumendosene tutte le responsabilità e non delegandole come avviene sempre e da per tutto al prete)? Abbiamo risorse ed energie per programmare questa iniziativa non per un anno, ma per gli anni a venire? E abbiamo davvero bisogno anche di questo?

Io credo di no.

Credo che noi preti siamo già troppo oberati.

Credo che la parrocchia sia già troppo intasata di iniziative e proposte.

Il giorno in cui invece di esserci due preti ce ne sarà uno solo, e non sarà più possibile seguire i ragazzi ai campi, allora ci si dovrà chiedere, io penso, se non sarebbe il caso di rinunciare ai campi estivi lontani per proporre un'attività in casa dove anche il sacerdote potrebbe esserci e dare il suo contributo.

Non credo, però, che né l'AC né gli scouts accoglierebbero questo discorso con troppa gioia.

Per il momento accontentiamoci di quello (tantissimo) che c'è: chi non si accontenta dell'onesto perde il manico ed anche il cesto... d.R.T.

SCUOLA DI METODO – CRISTO E LA REALTÀ IMPLICAZIONI DEI MISTERI CRISTIANI

Sabato scorso 24 Maggio, si è tenuto presso il Centro Card. Urbani di Zelarino l'ultimo incontro della "Scuola di Metodo" prima della pausa estiva (i lavori riprenderanno il 5 e 6 Settembre)

Gli incontri di quest'anno hanno avuto come oggetto le implicazioni dei misteri cristiani: sia le implicazioni di livello fondamentale (cioè quelle che non cambiano nel tempo e sono intrinsecamente connesse coi misteri) sia quelle di livello di interpretazione culturale odierna (livello storico). L'incontro di Sabato scorso riguardava il mistero e le implicazioni dell'incarnazione di Gesù Cristo.

Riporto un breve sunto dell'intervento del Patriarca per scrivere il quale mi sono basato anche sulla scheda sintetica che ci è stata consegnata prima dell'incontro.

IL MISTERO DELL'INCARNAZIONE DI GESU' CRISTO

Il mistero della Divino-Umanità di Gesù Cristo viene descritto al punto 467 del Catechismo della Chiesa Cattolica che ricorda le decisioni del Concilio di Calcedonia del 451.

Sono quattro i punti fondamentali del mistero dell'incarnazione di Gesù Cristo affermati a Calcedonia, cioè:

- Gesù è vero Dio e vero uomo.
- Le due nature di Gesù vanno riconosciute senza confusione, senza mutamento, senza divisione, senza separazione. In particolare non vanno confuse nel senso che l'uomo-Dio non è una terza realtà, ma un unico essere in cui convivono dualmente due nature diverse.
- Gesù è fatto della stessa nostra sostanza umana ed è del tutto simile a noi fuorché nel peccato. Egli ha vissuto la

nostra stessa esperienza di vita umana, mangiando, dormendo, soffrendo proprio come noi.

- Gesù è unico ed irripetibile e la sua umanità è quella del Figlio di Dio. In questo senso è un "universale concreto" cioè una singola concreta persona che grazie alla sua divinità può spalancarci all'Universo intero.

Le implicazioni di livello fondamentale del mistero dell'incarnazione sono le seguenti:

- Dio e l'uomo possono incontrarsi ed entrare in comunione, superando così l'estraneità Dio-uomo e l'impossibilità di parlare con Dio. Questo è invece tipico di altre religioni dove gli dei sono inaccessibili. Inoltre noi possiamo anche parlare di Dio perché di Lui ce ne ha parlato direttamente il Figlio.
- Di tutto ciò che è umano, nulla deve esserci estraneo. Infatti se Dio ha voluto raccontarsi all'uomo allora tutto ciò che è umano deve interessarci.
- Nello stesso tempo questo non suppone una riduzione antropologica di Dio: Dio non può essere piegato al livello umano.
- Chiarezza del rapporto fra fede cristiana e religioni. Vengono citati al proposito i punti 7 e 21 della Dominus Jesus, dove si sottolinea, fra l'altro, che non si può confondere la fede cristiana, che è l'accoglienza della verità rivelata da Dio Uno e Trino, con la credenza nelle altre religioni che è invece esperienza religiosa ancora alla ricerca della verità assoluta e priva ancora dell'assenso a Dio che si rivela.

Infine sono state sinteticamente citate le implicazioni al livello di interpretazione culturale odierna del mistero:

- Critica nei riguardi dei vari dualismi: carne-spirito, Chiesa-mondo, storia-eternità, contingente-necessario. Ad esempio il nostro corpo e il nostro spirito sono due cose distinte e separate seppure per noi è molto difficile non sentili inseparabili.
- I quattro avverbi di Calcedonia (riconoscere in Cristo due nature, *senza confusione, senza mutamento, senza divisione, senza separazione*) sono la chiave di com-

L'ULTIMA "MESSA UNITARIA"

...sarà celebrata Mercoledì 11 Giugno alle ore 18,30 al CIRCUS.

Ci auguriamo che il luogo non solo non impedisca, ma anzi incoraggi una partecipazione veramente bella e grande da parte di tutte le componenti della comunità parrocchiale.

Con l'occasione, come abbiamo fatto lo scorso anno porteremo con noi la statua di S. Antonio per venerarne la figura nell'imminenza della festa.

SABATO 7 GIUGNO GRANDE RACCOLTA DI FERRO PER I RAGAZZI CHE VANNO A SIDNEY

RACCOMANDIAMO A TUTTI DI RACCOGLIERE IL FERRO, DI METTERLO BENE IN VISTA ALL'ENTRATA DI CASA E DI TELEFONARE IN CANONICA ENTRO LE ORE 12.00 PERCHÉ GLI INCARICATI PASSINO A PRENDERLO

**CHIEDIAMO A GIOVANI ED ADULTI DI METTERSI A DISPOSIZIONE PER LA RACCOLTA.
GRAZIE**